



Comune di Montanaro

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2024/2025/2026

- nota integrativa -

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

1. Premessa

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio 2024/2026 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della *competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno

2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile delle riscossioni e dei pagamenti tenendo conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.E-. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informativi giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

- d. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- e. le entrate extra tributarie per cui non è consentito fruire del servizio senza dimostrare preventivamente l'avvenuto pagamento ;

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

L'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente

La Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017 chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

A a seguito dell'emergenza Covid in atto, con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 conv. Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.”*

L'art. 107-bis è stato modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n.41/2021 e rappresenta una facoltà esercitabile anche per il bilancio di previsione 2024/2026. Si è ritenuto, prudenzialmente, di non esercitare tale facoltà.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste in entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni. Nell'esame sono stati coinvolti tutti i responsabili della gestione delle entrate con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU-
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada e dei regolamenti comunali (entrate extra-tributarie-dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, fitti diversi, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni Canone Unico, ecc..(entrate extra-tributarie)
- Rimborsi ed altre entrate correnti quali introiti diversi da privati e rimborsi da soggetti privati case Erp.(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi. Prudenzialmente non è stato applicato l'art.107 bis sopraindicato, considerando le riscossioni reali del quinquennio effettivo dal 2017 al 2021.

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, già dall'esercizio 2021 è venuta meno la gradualità dell'accantonamento contabile in esame, che quindi risulta attualmente, a pieno regime. La percentuale minima di accantonamento al fondo, dal 2018 ad oggi, è stata la seguente:

anno 2018: 75%;

anno 2019: 85%;

anno 2020: 95%;
anni dal 2021: 100%.

Il fondo viene, pertanto, accantonato nella misura del 100% per il triennio 2024-2026.

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato, nel dettaglio dell'accertato/riscosso e nel riepilogo finale con accantonamento:

Cap. 20.2.2 IMU ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 217.752,91	€ 83.858,43	38,51%	36,88%	63,12%
2019	€ 241.435,62	€ 80.422,38	33,31%		
2020	€ 164.360,08	€ 67.554,45	41,10%		
2021	€ 212.352,05	€ 72.248,21	34,02%		
2022	€ 185.098,83	€ 69.300,02	37,44%		
	€ 1.020.999,49	€ 373.383,49			
Cap.61.1.2 TARI ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 311,04	€ 311,04	100,00%	78,02%	21,98%
2019	€ 718,13	€ 347,13	48,34%		
2020	€ 801,85	€ 801,85	100,00%		
2021	€ 49,65	€ 49,65	100,00%		
2022	€ 47.426,85	€ 19.807,26	41,76%		
	€ 49.307,52	€ 21.316,93			
Cap. 860.1.5 FITTI ASSOCIAZIONI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 619,61	€ 584,61	94,35%	98,87%	1,13%
2019	€ 1.236,50	€ 1.236,50	100,00%		
2020	€ 906,88	€ 906,88	100,00%		
2021	€ 388,34	€ 388,34	100,00%		
2022	€ 650,01	€ 650,01	100,00%		
	€ 3.801,34	€ 3.766,34			
Cap. 885.1.3 CANONE PER LE OCCUPAZIONI E LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (CANONE UNICO L. 160/2019)					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	98,39%	1,61%
2019	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2021	€ 41.662,14	€ 41.827,25	100,40%		
2022	€ 54.837,43	€ 53.071,43	96,78%		
	€ 96.499,57	€ 94.898,68			
Cap. 61.1.1 TARI ORDINARIA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 992.763,63	€ 910.060,18	91,67%	87,69%	12,31%
2019	€ 953.220,50	€ 817.440,00	85,76%		
2020	€ 926.140,85	€ 792.815,02	85,60%		
2021	€ 934.420,42	€ 816.966,96	87,43%		
2022	€ 897.140,12	€ 789.361,49	87,99%		
	€ 4.703.685,52	€ 4.126.643,65			
Cap.590.2.2 PALESTRA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 3.255,73	€ 2.788,97	85,66%	97,13%	2,87%
2019	€ 2.865,50	€ 2.865,50	100,00%		
2020	€ 3.030,58	€ 3.030,58	100,00%		
2021	€ 2.173,95	€ 2.173,95	100,00%		
2022	€ 4.388,57	€ 4.388,57	100,00%		
	€ 15.714,33	€ 15.247,57			
Cap. 860.4.1 FITTI ATTIVI ALLOGGI A CANONE SOCIALE EX ORATORIO SALASSA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 8.240,40	€ 6.686,34	81,14%	65,57%	34,43%
2019	€ 8.030,50	€ 5.782,21	72,00%		
2020	€ 8.063,48	€ 4.690,16	58,17%		
2021	€ 8.570,92	€ 4.902,23	57,20%		
2022	€ 9.219,19	€ 5.472,59	59,36%		
	€ 42.124,49	€ 27.533,53			
Cap. 450.1.1 PROVENTI DA SANZIONI DA IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 350,00	€ 50,00	14,29%	61,20%	38,80%
2019	€ 1.337,00	€ 1.132,00	84,67%		
2020	€ 108,92	€ 108,92	100,00%		
2021	€ 107,59	€ 7,59	7,05%		
2022	€ 2,76	€ 2,76	100,00%		
	€ 1.906,27	€ 1.301,27			

Cap. 500.1.2 VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI POLIZIA LOCALE - DA IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	100,00%	0,00%
2019	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2021	€ 308,08	€ 308,08	100,00%		
2022	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
	€ 308,08	€ 308,08			

Cap. 510.1.1 VIOLAZIONI AL C.D.S. - PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 30.282,47	€ 17.968,35	59,34%	56,38%	43,62%
2019	€ 12.200,05	€ 6.451,47	52,88%		
2020	€ 13.950,13	€ 5.549,33	39,78%		
2021	€ 12.754,64	€ 8.052,64	63,13%		
2022	€ 8.045,62	€ 5.373,12	66,78%		
	€ 77.232,91	€ 43.394,91			

Cap. 510.1.2 VIOLAZIONI AL C.D.S. - IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 1.944,49	€ 1.120,89	57,64%	71,99%	28,01%
2019	€ 287,10	€ 287,10	100,00%		
2020	€ 469,11	€ 369,91	78,85%		
2021	€ 469,00	€ 371,00	79,10%		
2022	€ 500,00	€ 221,90	44,38%		
	€ 3.669,70	€ 2.370,80			

Cap. 940.2.3 INTROITI DIVERSI DA PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 514,22	€ 377,34	73,38%	71,48%	28,52%
2019	€ 1.213,40	€ 501,56	41,34%		
2020	€ 1.668,42	€ 1.570,34	94,12%		
2021	€ 296,17	€ 256,48	86,60%		
2022	€ 1.658,77	€ 1.027,82	61,96%		
	€ 5.350,98	€ 3.733,54			

Cap. 940.2.14 INTROITI E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI - CASE E.R.P.					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2018	€ 3.120,12	€ 2.352,15	75,39%	62,68%	37,32%
2019	€ 2.822,25	€ 1.947,39	69,00%		
2020	€ 2.703,08	€ 1.602,09	59,27%		
2021	€ 3.505,55	€ 2.160,67	61,64%		
2022	€ 2.363,24	€ 1.136,86	48,11%		
	€ 14.514,24	€ 9.199,16			

Con il Nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo una delle tre modalità seguenti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L’opzione scelta nel calcolo del FCDE 2024 -2026, riportato nella tabella che segue, è quella relativa alla **Media semplice (media rapporti annui)** di cui all’All. 4/2 del D.Lgs. 118/2021 in base al quale viene calcolato, per ogni anno del quinquennio 2018-2022 il complemento a 100 della quota non riscosso sulla base di quella accertata $100 - ((\text{Riscosso} \times 100) / \text{Accertato})$. Vengono poi sommati tra di loro i rapporti annui e divisi (media) per il numero di anni (5 o di meno nel caso in cui qualche esercizio non risulti accertato)

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% media non riscosso	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	F.C.D.E. 2024	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	1.020.999,49	373.383,49	63,12	180.000,00	150.000,00	165.000,00	113.616,00	94.680,00	104.148,00
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	4.703.685,52	4.126.643,65	12,31	962.670,00	966.397,00	1.043.709,00	118.504,68	118.963,47	128.480,58
10101	61	1	2	TARI - ACCERTAMENTI	49.307,52	21.316,93	21,98	22.000,00	22.000,00	22.000,00	4.835,60	4.835,60	4.835,60
30100	590	2	2	Proventi utilizzo impianti sportivi (palestra comunale)	15.714,33	15.247,57	2,87	5.000,00	5.000,00	5.000,00	143,50	143,50	143,50
30100	860	1	5	fitti associazioni	3.801,34	3.766,34	1,13	600	600	600	6,78	6,78	6,78
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	42.124,49	27.533,63	34,43	9.000,00	9.000,00	9.000,00	3.098,70	3.098,70	3.098,70
30100	885	1	3	Canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie (canone unico L. 160/2019	96.499,57	94.898,68	1,61	60.000,00	60.500,00	62.000,00	966,00	974,05	998,20
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	1.906,27	1.301,27	38,8	200	200	200	77,60	77,60	77,60
30200	500	1	2	violazione regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	308,08	308,08	0	200	200	200	0,00	0,00	0,00
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	77.232,91	43.394,91	43,62	17.000,00	20.000,00	20.000,00	7.415,40	8.724,00	8.724,00
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	3.669,70	2.370,80	28,01	1.500,00	1.500,00	2.000,00	420,15	420,15	560,20
30500	940	2	3	Introiti diversi da privati	5.350,98	3.733,54	28,52	1.800,00	1.800,00	1.000,00	513,36	513,36	285,20
30500	940	2	14	introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	14.514,24	9.199,16	37,32	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.119,60	1.119,60	1.119,60
								TOTALE			250.717,37	233.556,81	252.477,96
				Totale:				Accantonamento in %			100,00	100,00	100,00
								Importo a Bilancio 2023/2026			250.717,37	233.556,81	252.477,96

4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

4.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere rilevando che, allo stato attuale, rimane in corso di definizione (udienza Tar sez II n.996/2022) una controversia di competenza del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo per la quale, pur avendo già pronunciato la sentenza non si conosce l'esito. Allo stato attuale risultano già accantonati €. 5.700,00 per un possibile pagamento delle spese di giudizio, di cui €. 2.200,00 accantonati nel risultato di amministrazione 2022 ed €. 3.500,00 stanziati nella Missione 20 del Bilancio 2023-2025, competenza 2023. Il Responsabile del Settore tecnico e tecnico manutentivo, con nota del 16/10/2023 ha ritenuto congruo l'importo già accantonato senza necessità di incremento.

Negli altri settori non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni rese dai responsabili dei settori.

4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014.

Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, pari ad €.2.171,09 per il triennio 2024 -2026. L'adeguamento delle indennità del Sindaco e degli Amministratori, come previsto dalla norma citata, ha trovato applicazione in modo graduale nell'arco del biennio 2022-2023, con i nuovi importi a regime dall'anno 2024.

4.4. Fondo di garanzia

Il comma 859 e seguenti della legge 145/2018, stabilisce che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, saranno tenute ad accantonare un fondo variabile nella misura variabile dall'1% al 10%, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs.231/2002.

La disciplina in materia è in corso di revisione per derimere i problemi derivanti dal mancato allineamento tra i dati ricavabili dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali e quelli calcolati dal Comune attraverso il proprio sistema contabile.

Per quanto concerne il Comune di Montanaro, si rileva che, in entrambi i sistemi gestionali, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a zero per l'anno 2020, 2021, 2022 e zero per l'anno 2023 (alla data del 02/11/2023).

4.5. Fondo di riserva

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 17.355,68 per l'esercizio 2024 pari allo 0,44% delle spese correnti
- euro 17.688,84 per l'esercizio 2025 pari allo 0,45% delle spese correnti
- euro 17.946,69 per l'esercizio 2026 pari allo 0,45% delle spese correnti.

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2022, pari a euro 30.184,30 è pari allo 0,32% delle spese finali di cassa.

4.6. Fondo rinnovi contrattuali

Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2024/2026, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
9.000,0	11.000,00	11.500,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

5. Previsioni Entrate

5.1 Titolo 1° Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2024 **una previsione complessiva di €. 3.246.454,38**.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2024	Stanziamento bilancio 2025	Stanziamento bilancio 2026
Imposta municipale propria	1.032.000,00	1.002.000,00	1.017.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Addizionale comunale IRPEF	562.000,00	562.000,00	570.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	962.670,00	966.397,00	1.043.709,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	0	0	0
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondi perequativi dello Stato	665.784,38	690.093,05	695.093,05
Totale Titolo 1°	3.246.454,38	3.244.490,05	3.349.802,05

5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili – ICI

• *IMU Ordinaria* – L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, derivante dagli introiti relativi all'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015);
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015);
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Imu, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Nel complessivo **il gettito dell'IMU ORDINARIA si assesta in €. 852.000,00** in linea con gli anni precedenti e con la proiezione di gettito conseguita nell'anno 2023, tenuto conto degli effetti residui derivanti dalla crisi di emergenza sanitaria Covid-19 e degli aumenti energetici;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) stimati con delibera della G.C. n. 47 del 15/04/2015 non sono stati modificati.

L'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/7 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;

- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Nell'ambito della propria autonomia regolamentare ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna fattispecie prevista, tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali, rispettando però i criteri di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2024 rispetto a quelle approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 21/12/2022 per l'anno 2023, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno e che sono di seguito elencate:

TIPOLOGIA IMMOBILI		ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze.	0,60 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	€. 200,00
2	Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	0,10 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	
3	Tutte le restanti tipologie di immobili Fabbricati, terreni agricoli se non posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, aree fabbricabili)	<i>1,00</i> • <i>Fabbricati produttivi class. D:</i> - <i>0,76 allo Stato</i> - <i>0,24 al Comune</i> • <i>Tutti gli altri immobili:</i> - <i>Interamente dovuta al Comune..</i>	
4	Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale. * <i>L'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze.</i> <i>Regolamento IMU art.27, comma 4</i>	0,90 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	

Le aliquote sopra indicate rispettano i vincoli di discrezionalità stabiliti dai commi dal 748 al 754 del medesimo articolo.

Per l'anno 2024, anche se non si intende modificare o diversificare le aliquote rispetto all'anno 2023, la delibera di approvazione delle aliquote Imu deve essere comunque redatta e approvata allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione Imu" all'interno dell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa.

Si sottolinea che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 837, lettera b) della Legge n.197/2022: *“in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”*, come confermato dall'art. 7, comma 3, del D.M. 7/7/2023, il quale puntualizza altresì che *“le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quanto il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente”*.

A decorrere dall'anno di imposta 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il “prospetto delle aliquote”, elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019.

Si ricorda inoltre che la Legge n. 160/2019 prevede all'art. 1 alcune riduzioni o esenzioni che sono qui sommariamente riassunte:

- comma 751: i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dal tributo a decorrere dal 2022;
- comma 758: i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti, dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, sono esenti dall'imposta;
- comma 747: è prevista la riduzione del 50% della base imponibile per i seguenti immobili:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

• **IMU Accertamenti** - Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2020 e parziale delle annualità seguenti ed è stato previsto in **€ 180.000,00 nel 2024**, 150.000,00 nel 2025 e 165.000,00 nel 2026. La stima viene effettuata sulla base della banca dati comunale e sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

• **recupero ICI- ACCERTAMENTI**

A seguito dell'adesione di alcuni contribuenti alla rottamazione delle cartelle esattoriali con conseguente versamento rateale degli importi dovuti e iscritti a riscossione coattiva, è stato previsto in entrata un importo annuo di €. 2.000,00 per l'intero periodo che verrà accertato per cassa.

5.1.2 Addizionale comunale IRPEF

La previsione di gettito dell'addizionale comunale IRPEF, è stata incrementata sulla base degli incassi degli ultimi due anni che hanno evidenziato un trend positivo, ed è **pari ad € 562.000,00 nell'anno 2024** e anno 2025 e 570.000,00 nell'anno 2026, è stata determinata sulla base dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998, in conseguenza dell'applicazione dell'aliquota unica dello 0,80 per cento, che l'amministrazione ha ritenuto di mantenere anche per il 2024;

Alla luce del quadro normativo vigente, la previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata nell'anno 2024, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2022) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2023). La previsione risulta, altresì, in linea con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale che rilevano una previsione in aumento per gli anni successivi, e con gli introiti di cassa.

5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il gettito è stato previsto in €. 962.670,00 relativi alla Tari – Tassa sui rifiuti la cui riscossione è effettuata dal Consorzio di Area Vasta CB16 che gestisce l'intero tributo a seguito di stipula di apposita convenzione.

Occorre premettere che, in tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata dalla validazione del Pef da parte dall'Ente territorialmente competente. Dal 2022 il Pef è diventato pluriennale, abbracciando l'intero secondo periodo regolatorio 2022/2025, e deve essere redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n.363/2021(Mtr-2).

Benchè di validità pluriennale, il Pef è soggetto a revisione biennale nonché infra periodo, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Con la delibera Arera n. 389/2023/R/rif sono state dettate le linee guida generali della procedura di aggiornamento biennale per il periodo 2024/2025 e, nelle more della predisposizione del nuovo PEF e delle corrispondenti tariffe TARI, si è ritenuto opportuno mantenere le previsioni di entrata e di spesa relative al servizio raccolta rifiuti contenute nel Pef 2022/2025 relativamente agli anni in esame.

Ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15, si potrà approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il Pef, le tariffe e il Regolamento Tari che dovranno invece essere approvati entro il 30 aprile 2024, salvo ulteriori proroghe dei termini di approvazione del Bilancio.

Il Pef deve infatti essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (art.1, comma 683 della Legge 147/2013).

Lo stanziamento in entrata è stato, prudenzialmente, quantificato come segue:

- €. 962.670,00 quale gettito riferito alla Tari, la cui riscossione è gestita dal Consorzio di Area Vasta CB16.
- €. 22.000,00 quali introiti derivanti dagli accertamenti TARI, a seguito dell'affidamento da parte del soggetto gestore del servizio, Consorzio di Area Vasta CB16, dell'attività di ricerca evasione Tari alla Società Soget, in forza della convenzione con il Comune di Montanaro approvata con delibera di C.C. n. 70 del 22/12/2021 e sottoscritta in data 12/01/2022 (contratto fra Consorzio di Area Vasta CB16 e Soget stipulato in data 25/09/2018 rep. 40529, rinnovato per due anni con contratto rep. 65 del 13/09/2021 e successivamente prorogato con determina del CDA del Consorzio di Area Vasta CB16 n. 23 del 25/11/2022 fino al 19/03/2025). L'attività di ricerca di evasione sarà rivolta sia all'accertamento di nuova base imponibile per evasione totale o parziale che al recupero degli omessi o parziali versamenti degli importi già accertati e come tali non rientranti nella previsione di bilancio in oggetto.

La determinazione dell'importo del gettito Tari per il periodo 2024/2026 è stato previsto confermando prudenzialmente gli importi contenuti nel Pef 2022/2025 per gli anni 2024 e 2025 mentre per l'anno 2026 è stato inserito l'importo relativo all'anno 2025 con un'aumento del 8%, in linea con l'indice Istat per l'anno 2022.

Entro la data del 30 aprile 2024 si procederà alla determinazione delle tariffe della TARI sulla base della seguente documentazione:

- direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)
- regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013, con delibera di C.C. n. 47 del 28/07/2020 e s.m.e.i.;
- metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999.
- Pef 2022/2025 validato dall'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22/04/2022, che verrà sottoposto alla prevista revisione biennale.

Vengono finanziate con risorse proprie le seguenti agevolazioni/riduzioni TARI:

TIPOLOGIA RIDUZIONE/AGEVOLAZIONE	2024	2025	2026
contributi per esenzioni/riduzioni utenze domestiche (trasferimenti a famiglie)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
contributi per riduzioni ad utenze non domestiche - Trasferimenti a imprese private.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti comando stazione carabinieri -	850,00	900,00	900,00
contributi per esenzioni TARI Frazione Pogliani	8.000,00	8.000,00	9.500,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti per istituzioni sociali private	4.000,00	4.000,00	4.000,00

In data 18/04/2023 con delibera di C.C. n. 12 è stato modificato il Regolamento Comunale Tari adeguandolo alla Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, approvata nella sua stesura finale con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Area Vasta CB16 n. 31 del 21/12/2022, e a quanto previsto dalla

delibera Arera del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI

- **TASI - Ordinaria** L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano la Tasi quale componente dell'Imposta Unica Comunale e pertanto l'importo stanziato è pari a zero.
- **TASI - Accertamenti** Avendo concluso l'attività di accertamento degli anni pregressi in cui era vigente l'imposta, **la previsione sul triennio è pari a zero.**

5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

L'art 1 commi dal 816 al 847 della legge 27 dicembre 2019 ha istituito, a decorrere dall'anno 2021 il *Canone unico sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche e sull'esposizione pubblicitaria*, che è andato a sostituire il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, *l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni*.

5.1.6 Fondo solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo. Per esse, sostanzialmente, nulla cambia, non essendo previsti tagli al FSC.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Tale quota nel 2016 era del 30% mentre nel 2017 è stata del 40%, nel 2018 del 45% e così nell'anno 2019. A decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo sino a aggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030. La quota viene distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione Tecnica (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2024/2026, la quota destinata alla perequazione è pari al:

- 70% per l'anno 2024;
- 75% per l'anno 2025;
- 80% per l'anno 2026.

Nell'anno 2022 con DL 30/12/2021, n.228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito in Legge 25/02/2022 n.15, è stata modificata la lettera d-bis) dell'art.1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25 milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovuta alla perequazione.

Prudenzialmente, non essendo stata pubblicata la ripartizione del fondo, e tenuto conto che non si conosce l'importo della riduzione applicata per la mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) **la previsione del fondo viene formulata, sulla base delle spettanze definitive riconosciute nell'anno in corso, nell'importo di €.585.000,00 per l'anno 2024, 590.000,00 nell'anno 2025 e 595.000,00 nell'anno 2026.**

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse, integrate dalla legge di bilancio per il 2022 (commi 563 e 172, legge n. 234/2021), sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma (alle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) del comma 449).

Da ultimo, la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha previsto l'assegnazione di una quota delle risorse del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della regione Sardegna, da finalizzare all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Analizzando nel dettaglio le quote istituite si evidenzia, singolarmente, quanto segue:

→ Il comma 449, lettera d-quinquies art.1 della Legge n.232/2016 ha istituito il **Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali** finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione di competenza in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Le risorse destinate ai Comuni sono state determinate per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020).

La previsione di bilancio è stata quantificata in proporzione alle risorse ministeriali destinate ai Comuni, nei termini che seguono:

- Risorse messe a disposizione a livello nazionale:

→ 345.923.000,00 euro per l'anno 2024.

→ 390.923.000,00 euro per l'anno 2025.

- Previsione iscritta in bilancio

2024	2025	2026
27.396,79	30.960,75	30.960,75

Le risorse verranno destinate per servizi sociali aggiuntivi organizzati direttamente dal Servizio qualità della vita del Comune di Montanaro e destinati ad azioni di sostegno a favore dei cittadini disabili e dei minori.

→ Il comma 449, lettera d-sexies art.1 della Legge n.232/2016 ha previsto un ulteriore quota di **FSC per asili nido** finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido. Per il potenziamento degli asili nido sono assegnati ai Comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana e della Sardegna contributi pari a 120 milioni di euro per l'anno 2022, 175 milioni per l'anno 2023, 230 milioni per l'anno 2024, 300 milioni per l'anno 2025, 450 milioni per l'anno 2026 e 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027 (art. 1, comma 792, legge n. 178/2020, e art. 1, comma 172, legge n. 234/2021).

Tali contributi sono espressamente finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio.

La disposizione fissa l'obiettivo del raggiungimento di un livello minimo del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (nidi e micronidi) che ciascun Comune o bacino territoriale deve garantire, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato nel 33 per cento nel 2027.

Il raggiungimento di tale livello minimo avviene in maniera graduale, attraverso obiettivi di servizio annuali incrementali differenziati per fascia demografica, sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato.

Il riparto delle risorse avviene mediante decreto ministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (lett. d-sexies), comma 449); Il contributo dovrebbe essere ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con D.M., con il quale saranno altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

Le previsioni di bilancio sono stata effettuata sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento ed attribuite negli anni precedenti, nei termini che seguono, non conoscendo alla data attuale le stime reali:

2024	2025	2026
44.119,75	57.547,50	57.547,50

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido convenzionato privato presente sul territorio.

→ Il comma 449, lettera d-octies, art.1 della Legge n.232/2016, per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere

la scuola, la legge di bilancio 2022, ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni. Il contributo, progressivamente crescente, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025, 100 milioni per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, è ripartito tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica".

La norma prevede la determinazione di obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati che devono essere conseguiti con le risorse assegnate, secondo un percorso di convergenza nei livelli dei servizi offerti sul territorio, e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, volto ad assicurare che le risorse aggiuntive del FSC siano effettivamente destinate al potenziamento del servizio.

La ripartizione tra i comuni del contributo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili è stato definito con il D.M.Interno 30 maggio 2022.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento ed attribuite negli anni precedenti, nei termini che seguono, non conoscendo alla data attuale le stime reali:

2024	2025	2026
9.267,84	11.584,80	11.584,80

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni.

5.2 - Titolo 2° Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 **una previsione complessiva di €. 288.802,86** in linea con gli anni precedenti, escludendo il 2023 nel quale sono stati iscritti i fondi relativi alla digitalizzazione.

Allo stato attuale rimangono invariati i trasferimenti dall'Amministrazioni centrali, riassumibili come segue:

- ristoro del minor gettito conseguente all'introduzione della Tasi, (€. 15.435,95);
- ristoro per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce (€.4.216,49), per i fabbricati rurali strumentali (€.14.681,69), per gli immobili ad uso produttivo (4.464,53);
- trasferimento compensativo relativo agli immobili esenti di proprietà dei cittadini residenti all'estero iscritti all'AIRE(€.462,00);
- contributo per esenzioni relativi agli immobili soggetti a tasi costruiti e destinati alla vendita non locati -art. 7,c.2 bis, DL 34/2019 (€. 108,00).
- Ristoro minori entrate IMU e Tasi di cui all'art. 1, comma 48 L.178/2020 relativo agli immobili posseduti da residenti all'estero (€.1.000,00);

Allo stato attuale non risultano riproposti nel bilancio statale i Contributi ministeriali straordinari per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas già riconosciuti nel 2022, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022.

Rimane confermato l'importo derivante dal Fondo promozione locale (art.30-ter del D.L.n.34/2019) destinato alla concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori artigianato, turismo, ecc...che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi. La dotazione di bilancio sul triennio è pari ad €. 2.000,00.

La previsione dei trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale IRPEF viene stimata in €. 26.000,00, in linea con gli accertamenti degli ultimi anni.

Con riferimento alle Amministrazioni pubbliche, gli ulteriori trasferimenti i più significativi risultano i seguenti:

- *da Amministrazioni centrali*

- €. 53.571,00 anni 2024, 2025 e 2026 quale fondo statale a titolo di concorso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni per gli aumenti derivanti dall'incremento delle indennità agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge di bilancio n. 234/2021, a regime dall'anno 2024;
- €.6.000,00 nel triennio relativi al Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria;
- €.6.000,00 nel triennio quale Fondo per le politiche della famiglia - finanziamento potenziamento centri estivi, servizi socioeducativi territoriali, ecc... (DL 73/2022 art. 39 "Misure urgenti di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta di lavoro" (importo preciso da individuare con successivo decreto ministeriale)
- €.17.500,00 ne triennio, relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre 2017 da utilizzarsi nei termini contenuti

nella convenzione triennale (30 aprile 2023 – 30 aprile 2026), tra il Comune di Montanaro ed il micronido Lo Gnomo Birichino s.n.c., attivo nei locali di proprietà del Comune- per il sostegno al servizio educativo per l'infanzia, approvata con delibera della Giunta Comunale n. 46;

→ €. 28.000,00 nel triennio, per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali, che trova pari corrispondenza nei capitoli di spesa;

→ €. 3.800,00 solo nell'anno 2024, quale fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui all'art. 1, commi 179 e 180 L.30/12/2021;

- *da Amministrazioni locali*

→ €. 25.000,00 nel triennio, quale contributo, ai sensi dell'art.14 della L. R. n. 28 del 28.12.2007, della Regione Piemonte finalizzato al funzionamento della scuola dell'infanzia paritaria con sede a Montanaro denominata "Asilo Infantile Petitti".

→ €. 5.000,00 nel triennio, relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui sopra, quota parte finanziata dalla Regione Piemonte;

→ €. 5.000,00 quale rimborso regionale per le spese elezioni previste nell'anno 2024;

→ €. 1.150,00 quale contributo regionale previsto per l'anno 2024 derivante da programmi di sterilizzazione dei gatti delle colonie libere sul territorio ai sensi della legge n.281/91 e alla determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 2694 del 29/12/2022. Nei successivi anni 2025 e 2026 l'importo viene quantificato in €.200,00;

→ €. 500,00 relativi al contributo regionale per l'acquisto di materiale bibliografico;

→ €. 1.000,00 quale rimborso forfettario dal Comune di Foglizzo per la gestione congiunta del Banco Alimentare;

→ €. 20.000,00 relativi al sostegno locazione (contributo regionale assegnato per il tramite del comune capofila di Chivasso);

→ €. 44.000,00 derivante dalla quota parte della convenzione di segreteria stipulata con il Comune di Foglizzo.

→ €. 650,00 sull'anno 2024 e 500,00 negli anni 2025 e 2026 relativi al contributo del Comune di Chivasso per il progetto "Nati per Leggere";

Per quanto riguarda i trasferimenti da Imprese viene previsto uno stanziamento costante nel triennio pari ad €.1.200,00 relativo al contributo corrisposto dal Gestore Servizi Energetici attraverso la gestione dei principali meccanismi di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica relativo all'impianto fotovoltaico presente nell'immobile delle scuole Medie.

Il titolo 2° risulta quindi composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2024	Stanziamento bilancio 2025	Stanziamento bilancio 2026
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	287.602,86	277.704,86	277.704,86
Trasferimenti correnti da imprese	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale Trasferimenti correnti	288.802,86	278.904,86	278.904,86

- Titolo 3° Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta **per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di €. 527.956,06**, per l'anno 2025 di €. 526.542,70 e per l'anno 2026 di €. 530.642,70.

Il titolo risulta composto dalle seguenti tipologie:

Descrizione	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025	Stanziamento Bilancio 2026
diritti di segreteria rogito contratti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
diritti di segreteria	600,00	600,00	600,00
diritti di segreteria concessioni edilizie	33.000,00	32.200,00	32.200,00
Proventi da rilascio documenti, stampati, cartografie, ecc...	800,00	800,00	800,00
proventi per matrimoni civili e separazioni	1.500,00	1.300,00	1.300,00
rilascio carte d'identità	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Rimborso spese per notifiche settore vigilanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi mensa scuole comunali	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Rimborso pasti personale docente istituto comprensivo	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Proventi mensa scuola media	0,00	0,00	0,00
Proventi utilizzo locali comunali (salone Cà Mescarlin).	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi utilizzo locali impianti comunali per attività sportive.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi utilizzo impianti sportivi (palestra comunale)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi dell'illuminazione votiva	150,00	150,00	150,00
proventi servizi cimiteriali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
proventi di peso e misura pubblica	1.500,00	1.500,00	2.000,00
fitti diversi	6.030,00	6.030,00	6.030,00
fitti casa albergo per anziani	0,00	0,00	0,00
fitti associazioni	600,00	600,00	600,00
fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	9.000,00	9.000,00	9.000,00
fondi rustici	200,00	200,00	200,00
area per associazione sportivi cinofila	2.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi concessione area per posizionamento stazione radio base	11.300,00	11.300,00	11.300,00
canone occupazione spazi ed aree pubbliche - incassi coatti	100,00	100,00	100,00
Canone per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie (canone unico L.160/2019)	60.000,00	60.500,00	62.000,00
Proventi concessione loculi	46.000,00	44.000,00	46.000,00
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	359.280,00	355.780,00	359.780
proventi da sanzioni da imprese	200,00	200,00	200,00
proventi da sanzioni da famiglie	500,00	500,00	500,00
violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da privati	500,00	500,00	500,00
violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	200,00	200,00	200,00
violazioni al C.d.S. - PRIVATI	17.000,00	20.000,00	20.000,00
violazioni al C.d.S. - IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	19.900,00	22.900,00	22.900,00
interessi attivi da C.D.P.	100,00	100,00	100,00
interessi attivi borsa studio Vesco (u.1920.3.1)	1.260,00	1.260,00	1.260,00
300 Interessi attivi	1.360,00	1.360,00	1.360,00
utili Società Partecipate	17.000,00	17.000,00	18.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	17.000,00	17.000,00	18.000,00
Introiti e rimborsi diversi	400,00	400,00	300,00
IVA Split Payment servizi commerciali	19.000,00	19.000,00	19.000,00
introiti diversi da imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso annualità rate mutuo illuminazione	5.439,50	5.439,50	5.439,50
Introiti diversi da privati	1.800,00	1.800,00	1.000,00
Rimborso consumi operatori mercatali	1.200,00	1.200,00	1.200,00
recupero spese locali associazioni	4.500,00	4.500,00	4.500,00
rimborso mutui ATO 3 - SMAT servizio idrico integrato	83.463,20	83.463,20	83.463,20
compensazione ex art. 18 L. 109/94	2.500,00	2.000,00	2.000,00
recupero spese per mensa dipendenti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
indennizzi di assicurazione	500,00	500,00	500,00
introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
introiti diversi da amministrazioni locali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso Smat canoni attraversamento per condotte idriche e fognarie	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso da altri Comuni per libri di testo scuola elementare	1.500,00	1.500,00	1.500,00
recupero spese locali messi a disposizione - Ciss	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborsi e restituzioni da Amministrazione centrale	400	400	400
Rimborso spese per censimenti	200,00	200,00	200,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	130.416,06	129.502,70	128.602,70
TOTALI	527.956,06	526.542,70	530.642,70

Le entrate previste per i **servizi a domanda individuale** anno 2024 sono riassumibili come segue:

REFEZIONE SCOLASTICA	140.000,00
IMPIANTI SPORTIVI (palestra e altri impianti comunali)	5.000,00
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	3.000,00
USO PESO PUBBLICO	1.500,00

Gli stanziamenti di entrata da **sanzioni al Codice della Strada**, sono previsti, per l'anno 2024, in €. 18.500,00 di cui €. 7.835,55 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità in funzione dell'obiettivo di incremento dei controlli da effettuarsi con le nuove dotazioni strumentali da acquisire nel corso dell'anno.

Con delibera di giunta, propedeutica all'approvazione del bilancio, verrà destinato il 50% dei proventi, al netto della quota di Fondo crediti di Dubbia e Difficile esazione, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n.120 del 29 luglio 2010.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è stato istituito il **canone unico patrimoniale di concessione**, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato istituito anche il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che va a sostituire il relativo canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, la Tassa sui Rifiuti.

Pertanto l'importo previsto in entrata, pari a complessivi €. 60.000,00 per il 2024, €. 60.500,00 per il 2025 e 62.000,00 per il 2026 quale canone unico patrimoniale, è stato calcolato tenendo conto degli importi incassati nell'ultimo anno, e del differenziale inerente la rivalutazione delle tariffe in base all'indice Istat dei prezzi al consumo- media anno 2022, calcolato nella percentuale dell' 8,1%.

Per quanto concerne gli **utili e dividendi** derivanti dalle partecipazioni comunali, la previsione di entrata viene quantifica in €. 17.000,00, per gli anni 2024 e 2025 e 18.000,00 per l'anno 2026 sulla base degli introiti degli ultimi due anni.

I proventi per concessione loculi rimangono confermati in €. 46.000,00 per il 2024, €. 44.000,00 nel 2025 ed €.46.000,00 nel 2026.

Titolo 4° Entrate in conto capitale

La stima delle entrate in conto capitale per l'anno 2024 è quantificata in €. 2.543.000,00 e si compone delle seguenti tipologie di entrata:

- *Tipologia 200 Contributi agli investimenti*

	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025	Stanziamento Bilancio 2026
Contributo per sistemazione strade pubbliche (U.8230.7.1)	250.000,00	0,00	0,00
Ex Contributo minist.le per investimenti messa in sicurezza ed efficientamento energetico patrimonio com.le ora Fondi PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza,. la valorizzazione del territorio e efficienza energetica - Messa in sicurezza scuole comunali	70.000,00	0,00	0,00
Contributo per adeguamento e messa in sicurezza Ca' Mescarlin II Lotto	250.000,00	0,00	0,00
Contributo interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico palestra comunale strada Vallo (U. 7830.7.3)	1.000.000,00	0,00	0,00
Contributo messa in sicurezza Palazzo com.le II Lotto (U.voce 5730.2.8)	0,00	250.000,00	0,00
Contributo ministeriale messa in sicurezza Castello (U.6130.9.1)	400.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale messa in sicurezza locali del Castello Com.le da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (U.6130.9.2)	414.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da famiglie derivanti da prevendita loculi cimiteriali II lotto (U.9530.2.10)	0,00	0,00	150.000,00
200 Contributi agli investimenti	2.384.000,00	250.000,00	150.000,00

Fra i contributi viene inserito quello ministeriale istituito dai commi dal 29 al 37 dell'art.1, Legge n.160/2019, confluito nei fondi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, attribuito dal Ministero dell'Interno così identificato: *Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica- Investimento 2.2 - interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, che verranno utilizzati per la messa in sicurezza delle scuole comunali*

Il contributo è attribuito sulla base della popolazione e, per il nostro Comune, è quantificato in €. 70.000,00 che vengono utilizzati, nell'anno 2024, per la messa in sicurezza delle scuole comunali. Alla data attuale il contributo per investimenti di cui all'art. 1, comma 29 della Legge 27/12/2019, n.160 è previsto sino all'anno 2024, e non riproposto per gli anni 2025 e 2026.

Nel complessivo i contributi agli investimenti derivanti da Amministrazioni pubbliche iscritti nel bilancio, suddivisi per annualità, sono i seguenti:

- Statatali:
 - anno 2024 → €. 250.000,00 per sistemazione strade pubbliche; €. 250.000,00 per adeguamento messa in sicurezza Ca' Mescarlin II Lotto; €. 1.000.000,00 permessa in sicurezza ed efficientamento Palestra comunale; €. 400.000,00 per messa in sicurezza Castello;
 - anno 2025 → €. 250.000,00 per messa in sicurezza Palazzo Comunale II Lotto;
- Regionali:
 - anno 2024 → €. 414.000,00 per messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale;

Per quanto concerne invece i contributi agli investimenti derivanti da Famiglie viene iscritto nell'anno 2026 quello derivante dalla prevendita di loculi cimiteriali II lotto (€. 150.000,00).

- *Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale*

	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025	Stanziamento Bilancio 2026
trasferimenti di capitali - cave	30.000,00	30.000,00	30.000,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Vengono confermati i proventi relativi all'utilizzo delle cave €. 30.000.

- *Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*

	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025	Stanziamento Bilancio 2026
alienazione terreni di proprietà comunale	48.000,00	0,00	0,00
diritto di superficie per concessione aree	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Concessione aree cimiteriali e tombe (alienazione diritti reali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	64.000,00	16.000,00	16.000,00

- Si conferma il diritto di superficie per la concessione di aree di €. 6.000,00 derivante dal canone relativo al contratto stipulato per posizionamento impianto fotovoltaico e l'entrata relativa alla possibile alienazione di un terreno comunale per €. 48.000,00. L'entrata derivante dalla concessione di aree cimiteriali e tombe viene stimata in €.10.000,00.

- *Tipologia 500 Altre Entrate in conto capitale*

	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025	Stanziamento Bilancio 2026
Proventi derivanti dai permessi a costruire	65.000,00	65.000,00	65.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, in forza dell'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, così come modificato dall'art. 1-bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 17 (*realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di*

costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, ecc..).

5.5. Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro

Con decorrenza dall'anno 2015 le partite di giro hanno registrato un notevole incremento dovuto, sostanzialmente, all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;

La previsione di bilancio è quantificata in €. 763.000,00 annuale.

6. Previsioni Spese

6.1 Le spese per il triennio 2024-2026 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e macroaggregati e sono riassunte nel prospetto che segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024		Previsioni 2025		Previsioni 2026	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
				<i>ricorrenti</i>		<i>ricorrenti</i>	
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.106.804,06	32.260,00	1.098.574,06	26.850,00	1.099.044,06	27.350,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	84.229,00	2.060,00	83.419,00	1.550,00	83.419,00	1.550,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.989.660,61	30.650,00	1.974.870,97	21.050,00	2.039.633,97	20.000,00
104	Trasferimenti correnti	366.687,59	14.120,00	390.882,30	17.420,00	378.082,30	16.320,00
107	Interessi passivi	98.700,94	0,00	93.890,84	0,00	88.454,40	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.100,00	0,00	9.000,00	0,00	8.400,00	0,00
110	Altre spese correnti	309.367,50	2.171,09	294.826,74	2.171,09	314.005,74	2.171,09
	TOTALE TITOLO 1	3.963.549,70	81.261,09	3.945.463,91	69.041,09	4.011.039,47	67.391,09
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.660.459,92	2.660.459,92	361.000,00	361.000,00	299.400,00	299.400,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	4.800,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	2.665.259,92	2.665.259,92	361.000,00	361.000,00	299.400,00	299.400,00
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	99.663,60	0,00	104.473,70	0,00	109.910,14	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	99.663,60	0,00	104.473,70	0,00	109.910,14	0,00
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE TITOLO 5	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	720.000,00	0,00	720.000,00	0,00	720.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	763.000,00	0,00	763.000,00	0,00	763.000,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	7.591.473,22	2.846.521,01	5.273.937,61	530.041,09	5.283.349,61	466.791,09

Pertanto l'ammontare generale delle spese, nel triennio, è il seguente:

Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
7.591.473,22	5.273.937,61	5.283.349,61

6.2 Si riporta un riepilogo generale delle spese suddivise per missioni con il raffronto con le previsioni del 2023, dal quale emerge un aumento delle spese di circa il 24%%, determinato da corrispondenti maggiori entrate derivanti dalle quote aggiuntive del fondo di solidarietà (asilo nido e trasporti disabili) e dai maggiori investimenti programmati per l'anno 2024.

RIEPILOGO MISSIONI		ANNO 2023 previsioni iniziali	ANNO 2024 previsioni iniziali
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.844.713,96	2.460.850,14
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	154.110,00	166.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	613.765,00	404.510,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	128.851,00	128.311,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.316,00	1.029.816,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	250,00	250,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.954,06	93.159,06
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	991.444,78	991.875,60
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	342.020,00	605.725,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.150,00	1.300,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	558.445,41	361.394,38
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.745,00	5.260,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	262.962,27	279.657,50
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	198.364,54	198.364,54
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	751.000,00	763.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.079.092,02	7.591.473,22

6.3 - Spese correnti

A livello complessivo la **spesa corrente dell'esercizio 2024 ammonta ad € 3.963.549,70**. Le spese correnti degli esercizi 2024/2026, classificate secondo il livello delle missioni/programmi, sono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE MISSIONE	stanziamento 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01 Organi istituzionali	91.933,22	95.233,22	94.873,22
02 Segreteria generale	313.047,00	309.887,00	307.782,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	165.640,00	165.850,00	165.950,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100.730,00	101.340,00	100.710,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	186.535,00	187.410,00	187.135,00
06 Ufficio tecnico	108.535,00	105.035,00	105.035,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	165.420,00	149.920,00	149.920,00
10 Risorse Umane	50,00	50,00	50,00
11 Altri servizi generali	45.900,00	46.900,00	46.900,00
TOTALE MISSIONE 1 -	1.177.790,22	1.161.625,22	1.158.355,22
MISSIONE 2 - Giustizia			
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
01 Polizia locale e amministrativa	166.000,00	163.390,00	161.740,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 -	166.000,00	163.390,00	161.740,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
01 Istruzione prescolastica	44.320,00	44.320,00	44.320,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	100.940,00	100.540,00	100.940,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	189.250,00	189.250,00	187.150,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 -	334.510,00	334.110,00	332.410,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	128.311,00	127.311,00	122.311,00
TOTALE MISSIONE 5 -	128.311,00	127.311,00	122.311,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01 Sport e tempo libero	29.816,00	29.816,00	29.816,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 -	29.816,00	29.816,00	29.816,00
MISSIONE 7 - Turismo			
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	250,00	250,00	250,00
TOTALE MISSIONE 7 -	250,00	250,00	250,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01 Urbanistica e assetto del territorio	68.729,06	68.929,06	68.929,06
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	24.430,00	23.630,00	23.630,00
TOTALE MISSIONE 8 -	93.159,06	92.559,06	92.559,06
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	74.460,00	74.360,00	69.160,00
03 Rifiuti	911.415,60	917.147,00	988.300,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 -	985.875,60	991.507,00	1.057.460,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	299.525,00	293.865,00	293.865,00
TOTALE MISSIONE 10 -	299.525,00	293.865,00	293.865,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
01 Sistema di protezione civile	1.300,00	1.300,00	1.300,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 -	1.300,00	1.300,00	1.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	65.439,75	79.967,50	79.967,50
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	10.900,00	10.900,00	10.900,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	34.130,00	34.130,00	34.130,00
05 Interventi per le famiglie	206.794,63	212.675,55	211.675,55
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	44.030,00	46.400,00	46.400,00
TOTALE MISSIONE 12 -	361.394,38	384.173,05	383.173,05
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.260,00	5.250,00	5.250,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 -	5.260,00	5.250,00	5.250,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	2.000,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 -	2.000,00	2.000,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
01 Fondo di riserva	17.355,68	17.688,84	17.946,69
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	250.717,37	233.556,81	252.477,96
03 Altri fondi	11.584,45	13.171,09	13.671,09
TOTALE MISSIONE 20 -	279.657,50	264.416,74	284.095,74
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	98.700,94	93.890,84	88.454,40
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 -	98.700,94	93.890,84	88.454,40
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria			
TOTALE MISSIONE 60 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro			
TOTALE MISSIONE 99 -	0,00	0,00	0,00
	3.963.549,70	3.945.463,91	4.011.039,47

6.3.1 Spesa del personale

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare che, in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel P.I.A.O – Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025 e nel D.U.P. 2024 -2026, in osservanza alle regole in materia di assunzioni e alle conseguenti disposizioni sul trattamento economico accessorio, previste dal D.L. n. 34/2019 che ha innovato completamente la materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i Comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*. La normativa si completa con le disposizioni contenute nel D.P.C.M. del 17/03/2020 e della circolare ministeriale interpretativa di indirizzo.

La previsione di bilancio 2024-2026 è riferita a n. 25 dipendenti a tempo pieno indeterminato di cui 1 dipendente part time al 94,44 %, il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Foglizzo (percentuale di utilizzo pari al 61,11%), un dipendente a scavalco ai sensi della nuova normativa adottata con D.L. n. 75 del 22/06/2023, convertito in legge n. 1110/08/2023 per un numero massimo di n. 10 ore settimanali.

Gli importi iscritti nella spesa del personale tengono conto della messa a regime dei nuovi tabellari a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021. Nell'anno 2024 non è più previsto l'emolumento accessorio una tantum, per tredici mensilità, corrisposto nell'anno 2023, nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, previsto dall'art. 1, commi 330-333 della Legge di bilancio 2023 – L. 197/2000.

Nel prospetto che segue si mette a confronto la serie storica del numero di personale e della spesa stanziata nel bilancio di previsione iniziale di ciascun anno di riferimento:

anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	26	26	25	24	24	25
Costo personale	1.136.582,00	1.128.646,18	1.080.606,11	1.053.216,06	1.066.744,06	1.084.304,06

L'aumento nel 2024 deriva dall'inserimento di un affiancamento per pensionamento, dai rinnovi contrattuali inseriti a regime e dall'incarico a scavalco preventivato per il Responsabile del Settore Vigilanza.

6.3.2 Redditi da lavoro dipendente La spesa del personale prevista in euro 1.084.304,06, calcolata nei termini sopraindicati, viene computata per l'anno 2024 e seguenti, ai sensi della circolare n.9/2006, detratte le componenti escluse, per un importo pari ad €. 839.793,91, contro una spesa media definitivamente impegnata per il triennio 2011/2013 pari ad €. 939.757,48.

Si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli inerenti la Spese del personale, di cui art.1, c.557. l. 296/2006:

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.125.468,48	1.106.804,06	1.098.574,06	1.099.044,06
Spese macroaggregato 101	4.063,67	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese macroaggregato 109				
Irap macroaggregato 102	70.487,66	67.576,50	66.936,50	66.936,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	2.923,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.202.942,81	1.175.880,56	1.167.010,56	1.167.480,56
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	336.086,65	330.086,65	330.086,65
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	939.757,49	839.793,91	836.923,91	837.393,91
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

6.3.3 Imposte e tasse a carico dell'ente La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in €. 84.229,00 è riferita, per €. 68.690,00 alle spese IRAP del personale e, per la differenza, alla spesa per tasse automobilistiche, registrazioni contratti, IRAP amministratori e pagamento Tari locali comunali.

6.3.4 Acquisto di beni e servizi La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in €. 1.989.660,61 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il mantenimento ed il funzionamento dell'ente, anche se la voce più significativa è quella relativa al costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, allocata nella missione 9 pari ad €. 804.365,60 calcolata sulla base del piano finanziario 2022-2025, validato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente territorialmente competente, Consorzio di Area Vasta CB 16, con atto deliberativo n. 9 del 22/04/2022. L'annualità 2026 è stata prudenzialmente calcolata con l'adeguamento all'indice FOI previsto al 8%.

6.3.5 Trasferimenti correnti La spesa per trasferimenti correnti ammonta ad €. 366.687,59 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, associazioni o soggetti privati. Per questo macroaggregato le voci più significative sono le seguenti:

- €. 2.800,00 anno 2024, €. 6.100,00 nel 2025 ed €. 5.000,00 nel 2026 quale possibile restituzione di fondi ministeriali attribuiti ed in particolare del fondo ministeriale relativo agli incrementi delle indennità degli amministratori comunali, non utilizzato in quanto riguardante situazioni non considerate in sede di riparto delle somme.
- €. 19.850,00 per agevolazioni – esenzioni riconosciute agli utenti della Tari, sulla base del Regolamento vigente, finanziate con risorse proprie;
- €. 165.000,00 quale trasferimento al CISS per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- €. 9.200 quale trasferimento al Consorzio di Bacino;
- €. 10.500,00 per contributi ad associazioni senza scopo di lucro con diverse finalità (€. 6.000,00 finalità culturali; €. 2.000,00 finalità socio assistenziali, €. 2.500,00 ad associazione sportiva quale contributo comunale alle spese di gestione).
- €. 20.000,00 quale contributo per sostegno locazione;
- €. 9.320,00 quale contributo al micronido Lo Gnomo Birichino s.n.c, come da convenzione triennale, derivante dal Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre
- €. 13.000,00 alla Scuola Materna Petitti (convenzione vigente);
- €. 5.000,00 alla Dirigenza scolastica Montanaro/Foglizzo
- €. 6.000,00 per organizzazione centro estivo.
- €. 2.000,00 per agevolazione per la promozione dell'economia locale mediante riapertura e ampliamento delle attività commerciali, artigianali e di servizi è stata introdotta dall'articolo 30-ter del Decreto Crescita D.L.34/2019, convertito nella Legge 58/2019 finanziate da apposito fondo ministeriale.
- €. 2.200,00 per la Commissione elettorale;
- €. 2.000,00 per persone o famiglie in stato di bisogno;
- €. 400,00 quale contributo finalizzato ad attività parascolastiche per la promozione e tutela ambientale;
- €. 2.550,00 per quote associative ed adesioni a convenzioni (800,00 Anutel + 1.300,00 convenzione Asmel + 450,00 Anusca);
- €. 4.700,00 quale trasferimento alla Regione per la partecipazione alle attività di lotta alle zanzare.

Nei trasferimenti risulta anche la spesa per la Borsa di Studio in memoria del geom. Vesco, finanziata per €.1.102,50 dagli interessi maturati a seguito dell'acquisizione di titoli effettuata con il lascito, e per €. 697,50 con risorse del bilancio.

A seguito dell'istituzione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449, lettera d-quinquies, art.1 della Legge n.232/2016 e s.m.i, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali vengono previsti servizi sociali aggiuntivi per un importo di €. 27.396,79 nel 2024 e 30.960,75 negli anni 2025 e 2026, organizzati direttamente dal Servizio qualità della vita del Comune di Montanaro e destinati ad azioni di sostegno a favore dei cittadini disabili e dei minori.

Per quanto riguarda invece le altre quote aggiuntive del Fondo di solidarietà le risorse vengono utilizzate come segue:

→ FSC per asili nido previsto dal comma 449, lettera d-sexies art.1 della Legge n.232/2016, finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido, pari ad €. 44.119,75 per l'anno 2024 e 57.547,50 per gli anni 2025 e 2026, viene utilizzato per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido convenzionato privato presente sul territorio;

→ FSC per il trasporto scolastico di disabili di cui al comma 449, lettera d-octies, art.1 della Legge n.232/2016, viene utilizzato per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni, pari ad €. 9.267,84 per il 2024, ed €.11.584,80 per gli anni 2025 e 2026.

6.3.6 Interessi passivi e mutui La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €.98.700,94 anno 2024, €. 93.890,84 anno 2025 ed €. 88.454,40 anno 2026, si riferisce ai mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL ai quali occorre aggiungere €.100,00 quale interessi per anticipazione di cassa.

Nel corso dell'anno 2020, il Comune di Montanaro ha aderito alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP) secondo quanto disposto con la Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli enti locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Pertanto gli importi iscritti in Bilancio corrispondono a quelli rideterminati e calcolati al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");

Si evidenzia che le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione mutui avvenute nell'anno 2015 e 2020 (€.38.400,00), sono state utilizzate per la spesa corrente così come previsto dal vigente comma 2, dell'art.7 del DF.L. n.78/2015, nell'ultimo testo modificato dall'art. 3 ter del DL 198/2022 che ha previsto, per gli anni dal 2015 al 2025, l'utilizzo senza vincoli di destinazione di tali risorse.

6.3.7 Rimborsi e poste correttive La previsione complessiva di €. 8.100,00 sul 2024, €. 9.000,00 sul 2025 ed €.8.400,00 sul 2026 è formata da rimborsi e sgravi dei tributi (TARI, IMU, ecc...) e rimborsi vari di parte corrente a famiglie.

6.3.8 Altre spese correnti Gli stanziamenti relativi alle *altre spese correnti* anno 2024 pari ad €. 309.367,50, comprendono:

- €. 24.910,00 per spese dei premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere e obblighi di legge;
- €. 250.717,37 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 17.355,68 quale fondo di riserva pari a circa 0,44% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL;
- €. 1.400,00 per il rimborso all'Agenzia delle Entrate –Riscossione per le spese esecutive correlate alla riscossione coattiva;
- €. 2.900,00 per i rimborsi di concessioni cimiteriali
- €. 2.171,09 quale fondo accantonamento indennità fine mandato del Sindaco
- €. 9.000,00 quale Iva da versare all'Erario.

6.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale per l'anno 2024 ammontano ad €. 2.665.259,92 di cui €. 122.259,92 già impegnati negli anni precedenti (FPV) e quindi finanziati con entrate di tali anni ed €. 2.543.000,00 finanziati con nuove risorse dicompetenza anno 2024, secondo la tabella evidenziata al punto D indicante la correlata fonte di finanziamento.

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riporta un riassunto dei singoli interventi previsti nel triennio, finanziati con nuove entrate del titolo 4° Entrate in conto capitale:

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Com.le II Lotto (fin.contributo) (E 1000.2.16).	0,00	250.000,00	0,00
Accantonamento per riduzione debito com.le - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (fin. vendita terreni).	4.800,00	0,00	0,00
Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C.(fin. proventi cimit.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Messa in sicurezza del Castello comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.19)	400.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. contributo regionale) (1020.2.2).	414.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. oneri)	16.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. cave)	30.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - A.V.A.M.	122.259,92	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali opere edili e complementari (fin. oneri)	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali opere elettriche (fin.oneri)	9.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo per accordi bonari e incentivi per accelerazione lavori (fin. proventi cimit.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali - NextGenerationEU - (fin. con fondi PNRR) (E. 1010.1.5)	70.000,00	0,00	0,00
Adeguamento e messa in sicurezza Cà Mescarlin- II Lotto (fin. Contrib. min.)- E.1000.2.14	250.000,00	0,00	0,00
Interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palestra comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.15)	1.000.000,00	0,00	0,00
Ripristino strade varie del centro urbano (fin.con prov. cimiteriali)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Ripristino strade varie centro urbano (fin. alienazione terreno)	43.200,00	0,00	0,00
Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Lavori sistemazione strade pubbliche: Via F.lli Cervi, Via P. Gobetti e Via Don Minzoni (fin. con contributo statale) (E 1000.2.5)	250.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria case Er.p. (fin. oneri)	0,00	5.000,00	5.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. cave)	0,00	30.000,00	30.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. con diritto superf.)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. con minor esborsi Q.C. mutui rinegoziati)	0,00	0,00	38.400,00
Costruzione nuovi loculi campo "L" lotto II (fin. Contrib agli investimenti da prevendita)	0,00	0,00	150.000,00
Totali	2.665.259,92	361.000,00	299.400,00

I risparmi da quota capitale derivanti dalla rinegoziazione dei mutui (€ 38.400,00), avvenuta nell'anno 2015 e nell'anno 2020, utilizzati per la spesa corrente nel biennio 2024/2025, vengono invece destinati alle spese di investimento nell'anno 2026, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, del dl n.78/2015, così come modificato dall'art. 3 ter del DL n. 198/2022: che testualmente recita: *“Per gli anni dal 2015 al 2025, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*. Nello specifico vengono destinati al finanziamento di Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2023 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2024-2026 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera e pertanto il prospetto relativo non è stato riportato.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 non è prevista al momento l'applicazione anticipata di avanzo vincolato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2023-2024 per il Bilancio Anno 2024-2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	2.402.353,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	947.944,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.190.005,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	5.126.332,12
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	1.257,78
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	7.635,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.420.348,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	886.428,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	626.932,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	73.460,80
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	122.259,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.484.123,60

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	1.922.515,32
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	5.700,00
	Altri accantonamenti	42.384,59
	B) Totale parte accantonata	1.970.599,91
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	136.140,59
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.123,00
	Altri vincoli	19.366,91
	C) Totale parte vincolata	176.630,50
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	336.893,19
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non ci sono utilizzi.

D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle allegate:

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2024/2026

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2024

M.	Prog.	Macro aggre g.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	FPV	Note
1	5	202	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito comunale - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (fin. vendita terreni)	4.800,00				4.800,00				
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C.(fin. proventi cimit.)	1.000,00			1.000,00					
1	5	202	6130.9.1	Messa in sicurezza del Castello comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.19)	400.000,00		400.000,00						
1	5	202	6130.9.2	Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. contributo regionale) (1020.2.2).	414.000,00		414.000,00						
1	5	202	6130.9.4	Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. oneri)	16.000,00	16.000,00							
1	5	202	6130.9.5	Messa in sicurezza locali del Castello comunale da destinarsi ad attività pubbliche ed area museale (fin. cave)	30.000,00						30.000,00		
1	5	2020	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AVAM.	122.259,92							122.259,92	
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	35.000,00	35.000,00							
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	9.000,00	9.000,00							
1	6	202	6230.2.1	Fondo per accordi bonari e incentivi per accelerazione lavori (fin. proventi cimit.)	1.000,00			1.000,00					
4	2	202	7130.7.3	PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza. la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali (fin. con fondi PNRR) (E. 1010.1.5)	70.000,00		70.000,00						
1	5	202	7530.2.15	Adeguamento e messa in sicurezza Cà Mescarlin - Il Lotto (fin. contributo ministeriale)- E.1000.2.14	250.000,00		250.000,00						
6	1	202	7830.7.3	Interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palestra comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.15)	1.000.000,00		1.000.000,00						
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.con prov. cimiteriali)	8.000,00			8.000,00					
10	5	202	8230.2.10	Ripristino strade varie centro urbano (fin. alienazione terreno)	43.200,00				43.200,00				
10	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. Oneri di urbanizzazione)	5.000,00	5.000,00							
10	5	202	8230.7.1	Lavori sistemazione strade pubbliche: Via F.lli Cervi, Via P. Gobetti e Via Don Minzoni (fin. con contributo statale) (E 1000.2.5)	250.000,00		250.000,00						
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. con diritto superf.)	6.000,00					6.000,00			
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2023	2.665.259,92	65.000,00	2.384.000,00	10.000,00	48.000,00	6.000,00	30.000,00	122.259,92	2.665.259,92
						OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	FPV	
					RISORSE ENTRATE ANNO 2024	1050.1.1.		970.1.3	960.1.1	965.1.1	1060.5.1		
							1000.2.14	Contr. Min - Biblioteca					
							1000.2.15	Contr. Min - palestra					
							1000.2.19	str. Vallo					
							1010.1.5	Min. - Castello					
							1020.2.2	PNRR - Strade					
								Contributo reg. Castello					

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2024/2026											
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2025											
M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	Note
1	1	202	5730.2.8	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale Il Lotto (fin.contributo) (E 1000.2.16)	250.000,00		250.000,00				
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00			
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00					
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	15.000,00	15.000,00					
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceller. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00			
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	13.000,00			8.000,00			
10	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)		5.000,00					
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.(fin. oneri)	5.000,00	5.000,00					
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)	36.000,00					30.000,00	
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00		
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2025	361.000,00	65.000,00	250.000,00	10.000,00	6.000,00	30.000,00	361.000,00
					RISORSE ENTRATE ANNO 2025	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	
						1050.1.1.		970.1.3	965.1.1	1060.5.1	
							1000.2.16	Minist- Palazzo C.le			

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2024/2026													
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2026													
M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	Contributi agli investimenti da prevendita loculi	Minor esborsi mutui rinegoziati	CAVE	Note
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00					
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00							
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	15.000,00	15.000,00							
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00					
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	13.000,00			8.000,00					
10	5	202	8230.2.11	Ripristino strade varie centro urbano (fin. con oneri)		5.000,00							
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.(fin. oneri)	5.000,00	5.000,00							
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)	36.000,00							30.000,00	
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00				
9	1	202	9030.5.9	Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore (fin. con minor esborsi Q.C. mutui rineg	38.400,00						38.400,00		
12	9	202	9530.2.10	Costruzione nuovi loculi campo "L" lotto II (fin. con contributi agli investimenti da prevendita)	150.000,00					150.000,00			
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2026	299.400,00	65.000,00	0,00	10.000,00	6.000,00	150.000,00	38.400,00	30.000,00	299.400,00
					RISORSE ENTRATE ANNO 2026	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE			CAVE	
						1050.1.1.		970.1.3	965.1.1	1050.2.4		1060.5.1	

E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.9, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2024/2026, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Al momento dell'approvazione dello schema di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, risulta essere il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimenti	122.259,92	0,00	0,00
Totale spese di investimento finanziate con Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese di investimenti	122.259,92	0,00	0,00

L'FPV si riferisce a quote relative alla Manutenzione straordinari Impianti Termici, finanziate nell'anno 2021 con avanzo libero, esigibili per le relative quote annuali pari ad €. 32.313,45, iscritte in bilancio sino alla scadenza del contratto prevista nell'anno 2027.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2024/2026.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

7. Elenco enti e organismi strumentali

7.1 ente strumentale controllato: ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

7.2 - ente strumentale partecipato: si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Quota .	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2022)
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€. 159.495,00
CONSORZIO DI AREA VASTA BACINO 16	2,52%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€. 82.435,76
C.S.Q.T	13,196%	in liquidazione	€. 0
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE	0,24%	soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico	€. 0

8. Elenco delle partecipazioni possedute

8.1 società controllata Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

8.2 società partecipata: ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2019 è stato preso atto della chiusura della Società a totale partecipazione comunale Città Futura srl in liquidazione, alla data del 24/12/2018.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2022)
SMAT - SpA	0,00009%;	www.smatorino.it	€ 5.887,45
SETA SpA	0,84 %;	www.setaspa.com	€ 747.378,85
TRM SpA	0,02845%	www.trm.to.it	0
ASM SpA IN LIQUIDAZIONE	0,38%	www.asm-settimo.it	0
ASMEL CONSORTILE Soc. cons. ar.l.	0,121 %	www.asmecomm.it www.asmel.eu	0

In data 03/10/2020 con deliberazione di C.C. n. 66, l'Amministrazione comunale ha acquisito la partecipazione azionaria posseduta dal Consorzio in Seta s.p.a. per un totale di n. 58.579 azioni in misura proporzionale alla quota di partecipazione che il Comune stesso possiede nel Consorzio, incrementando la sua partecipazione societaria in SETA S.p.a. dallo 0,37% allo 0,84%.

Si segnala la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 25/01/2023 ad oggetto: *Bilancio consolidato 2021 del "Gruppo Comune di Montanaro"- Attività propedeutiche - individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo di amministrazione pubblica (gap) e nel perimetro di consolidamento* e la deliberazione del CC n. 32 del 27 settembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2022.

La deliberazione in oggetto ed i suoi allegati sono pubblicati nel sito internet istituzionale nella sezione dedicata ai bilanci e consuntivi.

Inoltre, in data 21/12/2022 il Consiglio Comunale con atto n. 55 ha provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate di cui all'art. 20 del decreto legislativo 175/16.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2024/2026 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 11.

La predisposizione del Bilancio 2024-2026 ha avuto luogo secondo i principi contenuti nel "Nuovo processo di formazione del Bilancio triennale introdotto dal DM 25 luglio 2023 recante *"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*. Non essendo ancora approvati definitivamente la manovra economica 2024 ed i provvedimenti collegati, nonché l'eventuale decreto legislativo di attuazione della delega per la riforma fiscale di cui alla Legge n.111/2023, il bilancio 2024 /2026 dovrà essere successivamente integrato con le disposizioni emanate dai provvedimenti citati, tenendo conto della dinamica inflattiva in corso.

Il nostro Ente, pur rientrando nei Comuni considerati di "piccole dimensioni" (meno di 50 dipendenti, con un articolazione organizzativa che non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate), e come tale soggetto ad una procedura semplificata, ha comunque rispettato i tempi e le fasi previsti dalla nuova normativa, così riassumibili:

- 1 ° Lettera prot. n. 8365 del 20/09/2023 inviata dal Sindaco al Responsabile Finanziario con la quale sono state fornite le indicazioni per l'avvio della procedura di redazione del Bilancio Tecnico. Nello specifico, stante l'assenza di variazioni significative dello scenario di riferimento, la Giunta ha ritenuto di non adottare ulteriori atti di indirizzo, confermando la predisposizione del bilancio sulla base delle indicazioni e delle linee strategiche operative già contenute nello schema di DUP 2024 -2026, approvato con delibera della Giunta comunale n. 91 del 26.07.2023, presentato al Consiglio in data 27.07.2023, ora approvato in CC il 27/09/2023 con deliberazione n.31. Nella medesima nota, la Giunta confermava la manovra finanziaria contenuta nel DUP 2024-2026, con invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale, delle aliquote IMU e dell'addizionale IRPEF, evidenziando la necessità di aggiornare, esclusivamente, le tariffe del canone unico, all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'anno 2022 (+ 8,1%);
- 2 ° Nota Prot. int. n. 8392 del 21.09.2023, con la quale il Responsabile del Settore finanziario trasmetteva il bilancio tecnico a tutti i responsabili di settore, fornendo indicazioni operative in merito alla proposta delle previsioni di bilancio di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL;
- 3 ° Predisposizione e trasmissione, da parte di ciascun Responsabile di settore, delle previsioni di entrata e di spesa di competenza con le proposte di integrazione e modifica della bozza di bilancio tecnico;
- 4 ° Lettera prot. n.9245 del 18/10/2023 con la quale il responsabile del servizio finanziario procedeva alla trasmissione all'organo esecutivo della versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, previa attenta verifica delle previsioni di entrata e di spesa avanzate dai Responsabili nonché determinazione del risultato di amministrazione presunto e verifica del persistere degli equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati, altresì, quantificati nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e della normativa vigente al momento della predisposizione del bilancio (novembre 2022) non essendo ancora stato approvato il disegno di Legge di Bilancio 2024, in corso di formazione.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria

L'Ente intende continuare a rispettare la data di approvazione del Bilancio di previsione al fine di poter beneficiare degli interventi agevolativi previsti dal legislatore ed in particolare quello previsto dall'art. 1, comma 905 della Legge 145/201, il quale stabilisce che non si applicano, per tali Comuni, alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica.